

Il Sacro Cuore di Gesù

Matteo 11, 28-30

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini il cuore di Gesù come luogo di accoglienza mite e senza giudizio per ogni fatica, aprendo alla devozione del Sacro Cuore in modo semplice e non sentimentale.

CONCETTI DA TRASMETTERE

L'invito di Gesù ai «stanchi e oppressi» rivela un cuore mite e umile, capace di accogliere senza pretendere nulla in cambio. L'immagine del giogo condiviso mostra che Gesù non toglie le fatiche della vita, ma le porta insieme a noi.

NOTA TEOLOGICA

Gesù ringrazia il Padre per aver rivelato ai piccoli ciò che ha nascosto ai sapienti, e afferma un legame unico di conoscenza reciproca tra Padre e Figlio. Il capitolo si chiude con l'invito accorato ai stanchi e oppressi: un cuore mite e umile che offre ristoro, senza giudicare chi si avvicina.

ERRORI DA EVITARE

Non ridurre il Sacro Cuore a un'immagine puramente sentimentale o decorativa: il testo evangelico lo lega a un invito concreto e a un modo di vivere (mitezza, umiltà), non solo a un simbolo da venerare. Non promettere che «con Gesù non si è mai stanchi»: il testo dice che il peso diventa leggero insieme a lui, non che sparisce.

RIFERIMENTI CCC
549, 240

DURATA SUGGERITA
40 minuti